

# Le problematiche del preadolescente: uno sguardo all'oggi.

Dott. Mariolina Ceriotti Migliarese

## Cos'è la preadolescenza?

La preadolescenza si colloca nell'area intermedia tra l'età infantile e l'adolescenza, come **un periodo fluido e non ben definibile, compreso tra i 10/13 anni circa nelle femmine e gli 11/14 anni nei maschi** (età della scuola secondaria di 1° grado).

La sua caratteristica principale è legata al «**non essere**»: non essere più bambini, non essere ancora adolescenti.

**E' legata alla elaborazione psichica del passaggio puberale**, resa sempre più difficile dai tumultuosi cambiamenti socio-culturali dei nostri tempi.

## La pubertà.

Fase dello sviluppo in cui compaiono i caratteri sessuali secondari e le gonadi raggiungono la loro maturità funzionale.

Comporta:

- . Modificazione dell'apparato scheletrico e muscolare
- . Modificazione del timbro della voce
- . comparsa di peli al pube e alle ascelle
- . maturazione delle ghiandole sessuali (ovaie/testicoli) e dell'apparato genitale.
- . Comparsa del ciclo mestruale (menarca) e delle prime eiaculazioni.

Questi cambiamenti possono essere progressivi o tumultuosi e richiedono una **complessa rielaborazione psichica dell'immagine corporea.**

## Tema centrale:

il cambiamento del corpo (**sessuazione**).

I cambiamenti del corpo richiedono al bambino di «lavorare» sul tema dell'appartenenza al proprio sesso (appartenenza fisica emotiva psicologica sociale).

Dal corpo definito dagli adulti (bambino/pensiero concreto)



Al corpo «che mi appartiene» (adolescente/pensiero autoriflessivo)

La preadolescenza prepara questo passaggio attraverso un processo di pensiero per «categorie logiche», alla ricerca della propria appartenenza (sono come/sono diverso da).

## Caratteristiche dell'età:

### 1) Il pensiero del preadolescente:

- Si sviluppa la capacità di tenere conto di punti di vista differenti e quella di scoprire leggi generali
- Il pensiero procede per confronto ed è ancora legato a dati concreti
- Si basa per i suoi giudizi su elementi prevalentemente esterni e ben osservabili
- Compaiono nuove competenze critiche

**MA**



Non è ancora capace di un vero pensiero introspettivo e autoriflessivo di tipo personale

## 2) Il mondo del preadolescente è dominato dalle emozioni.

Le modificazioni ormonali si accompagnano ad un movimento psichico intenso e mal definibile:

- Mente e corpo si riempiono di emozioni e sensazioni mutevoli, intense, disordinate
- Marcata oscillazione del tono dell'umore (malinconia ed euforia si alternano)
- Aumentata sensibilità allo sguardo degli altri (specialmente dell'altro sesso).

L'immaturità del pensiero non aiuta a dare un nome alle emozioni e a controllarle.

### 3) La nuova sfida di «separazione-individuazione»:

- Euforia per il nuovo e la crescita ➡ Malinconia per la perdita dell'infanzia
- Senso di potenza ➡ Senso di fragilità
- Persistenza del legame con i genitori (momenti regressivi) ➡ Momenti di intensa vergogna
- Inquietudine per la «perdita di controllo» del corpo
- Fragilità dell'immagine di sé (sensazione di vulnerabilità).

#### 4) Il bisogno di nuovi «rispecchiamenti».

Il preadolescente cerca nuovi rimandi su di sé, sia da altri adulti (es. insegnanti) che dai **coetanei**



- l'aggregazione per sesso
- L'amico/a del cuore

Per affrontare il tema della propria appartenenza sessuale il preadolescente tende ad aggregarsi con coetanei dello stesso sesso.

Ha bisogno di scoprirsi «uguale a»/ di confrontarsi con il simile prima di affrontare la differenza.



## 5) L'amico/a del cuore:

- Configurazione specifica dell'età
- Legame speciale e spesso transitorio
- Non ancora vera amicizia
- Alter-ego
- Intensa carica emotiva: esclusivo, a volte possessivo

### Funzione:

fare da ponte tra gli affetti noti e l'ignoto della crescita.  
Aiuta ad affrontare in modo meno difficoltoso la separazione dai genitori.

## Nel maschio:

- fare insieme
- esplorare il territorio (il mondo esterno)

## Nella femmina:

- parlare e confidarsi
- esplorare le relazioni (il mondo interno)

Essere insieme rassicura e dà significato.

Anche la curiosità per l'altro sesso può venire condivisa con l'amico/a.

La preadolescenza porta con sé questioni che hanno bisogno di tempo e «spazio mentale» per:

- prendere forma
- diventare domande



- Il mio corpo sta cambiando, provo emozioni e sensazioni forti, mi sento attratto/a da....Cosa vuole dire questo **per me**?
- Cos'è l'amore?
- Sono maschio/femmina: cosa vuol dire? Cosa ci si aspetta da me? Cosa è «normale»?
- Come sono le femmine/i maschi? Cosa si aspettano da me?
- Come faccio per essere amato/a, per piacere agli altri/ per essere accettato/a?

## Chi risponde alle domande ( spesso implicite) e alle curiosità dei preadolescenti?

### Nella ragazza:

Se il rapporto con la **madre** è stato sufficientemente buono, esiste la possibilità di continuare a riferirsi a lei come interlocutore attendibile sulle questioni del corpo e dell'affettività.

### Nel ragazzo:

Lo sviluppo puberale introduce in una dimensione da cui la madre deve venire esclusa (la madre viene percepita ora anche come donna).

Se il **padre** non ha costruito una relazione con il figlio, il ragazzo si ritrova solo davanti alle questioni del corpo e dell'affettività.

## Pericoli specifici oggi.

### Il maschio:

- curiosità e turbamento sessuale più intenso delle coetanee
- viene fortemente attratto da ciò che **vede**
- è attratto ed eccitato da tutti gli stimoli visivi collegati alla sessualità



**Esigenza sana:** la curiosità, la voglia di conoscere e di capire chi è la donna, di immaginarla, di sognare l'incontro con lei, di capire il proprio ruolo sessuale.

**Pericolo:** la pornografia

**Problema:** quale immagine trasmette il padre del proprio rapporto con la donna?

Quale femminile ha trasmesso la madre?

## La femmina:

- Più coinvolta dagli elementi emozionali
- proiettata per sua natura verso l'interno, è interessata dal modo in cui **viene vista**



**Esigenza sana:** capire come viene vista dal maschio. Confrontarsi con le altre donne. Ricevere attenzione e apprezzamento. Suscitare amore. Trovare una buona immagine di sé.

**Pericolo:** l'esposizione della propria immagine, il sexting, la **banalizzazione del corpo.**

**Problema:** quale idea di femminile trasmette la madre?  
Quale femminile viene apprezzato dal padre?

## Il pericolo pornografia.

Il preadolescente e l'adolescente hanno bisogno di sognare e desiderare la sessualità dandole il tempo di maturare nella mente prima di sperimentarla.

### La pornografia esprime una visione della sessualità:

- Esclusivamente pulsionale e ludica
- Sganciata dalla relazione e dall'affettività
- Sganciata dalla responsabilità.

### Oggi:

- Invasiva
- Facilmente accessibile
- Socialmente tollerata

## Per il preadolescente la pornografia è particolarmente dannosa.

- Anticipa (male) le risposte a domande che non hanno avuto il tempo di venire chiaramente formulate
- Dà del sesso immagini prefabbricate e poco corrispondenti alla vita
- Impedisce lo sviluppo di una buona capacità di sguardo sull'altro sesso
- Trasforma la persona in oggetto
- Schiaccia e impoverisce l'immaginazione
- Crea una eccitazione violenta che chiede immediata soddisfazione (attraverso la masturbazione)
- Non è divertente, ma eccitante, e crea dipendenza



Se per il maschio il rischio più grave è una conoscenza della sessualità di tipo pornografico (che impoverisce le capacità di relazione) per la femmina il rischio è quello di un «culto dell'immagine» che allontana dalla vera conoscenza di sé e di un adeguamento compiacente alla pulsionalità del maschio.

## Il ruolo educativo degli adulti è fondamentale.

### Rapporto con i genitori:

- **Ambivalenza**, con atteggiamenti conflittuali nuovi
- **Critica** basata su dati esterni come la loro ricchezza o il loro prestigio sociale
- Comparsa di **vergogna** per loro caratteristiche o comportamenti

### **MA:**

- Continua a riconoscere ai genitori il **diritto all'autorità**
- Mantiene forte **fedeltà** verso di loro
- **Dà valore al loro giudizio**

**Continua ad avere un forte bisogno di guida.**

## Primo compito: esserci!

Il preadolescente ha un forte bisogno della presenza concreta dell'adulto, che deve esserci, testimoniare i valori in cui crede ed indicare una via alla crescita.

- L'autonomia si costruisce per gradi (decidere un po' **con** lui/ un po' **per** lui)
- Abbiamo il dovere di **vigilare**
- Abbiamo il dovere di **prendere posizione**
- Dobbiamo incoraggiarli ad esprimersi e ascoltarli (si impara a pensare parlando)
- Dobbiamo incoraggiare **l'amicizia** (aprire casa agli amici)
- Dobbiamo incoraggiarli e aiutarli a fare **esperienze reali**

## Ma

- Il preadolescente ha diritto alla propria età:  
qualche volta ha bisogno solo della nostra capacità di aspettare, di fare da argine tranquillo al malumore, alla emotività, all'incertezza.
- Ha bisogno che teniamo aperte le braccia:  
Per accoglierlo, quando si sente ancora troppo piccolo  
Per lasciarlo andare, quando vuole provare cose nuove
- Ha bisogno del nostro sguardo fiducioso:  
Che gli testimonia che crediamo nella vita  
Che gli testimonia che crediamo in lui

## Per concludere.

« La relazione tra genitore e figlio deve fondarsi sul rispetto: sul rispetto reciproco ma asimmetrico. Il rispetto consiste nel riconoscere l'altro per quello che è, cioè come una persona a pieno titolo, con bisogni e desideri propri che non si confondono con i nostri.... Ma questo rispetto rimane necessariamente asimmetrico nella misura in cui **i genitori hanno il dovere di educare il loro bambino, e non viceversa.**»  
(Philippe Jeammet)

Il preadolescente, che inizia a muovere i primi passi da solo nel mondo, ha bisogno che non dimentichiamo mai questa nostra responsabilità.